



GIORGIO NAPOLITANO «Ma sull'Ucraina Putin ha aperto»

di Marzio Breda



Dopo l'intervista di Putin al Corriere, il presidente emerito Napolitano rileva l'apprezzamento all'Italia e l'apertura sull'Ucraina.

a pagina 3

Il colloquio

Napolitano: ho trasmesso a Obama le preoccupazioni di Putin

di Marzio Breda

Presidente Giorgio Napolitano, che impressione ha ricavato dall'intervista di Vladimir Putin al «Corriere della Sera»? Pensa che, magari anche attraverso la spinta del nostro governo, si possano ipotizzare prospettive di una nuova disponibilità al dialogo, nonostante certe rigide posizioni di Washington?

«Mi pare che, nel colloquio con il Corriere, il presidente Putin abbia confermato l'apprezzamento per la particolare sensibilità dimostrata dall'Italia nella crisi insorta nei rapporti tra Europa, Russia e America per effetto del confronto sull'Ucraina. In realtà ha ribadito una posizione di non-ostilità all'intesa ricercata dall'Unione euro-

pea con l'Ucraina per un ampio accordo di partnership, ma ha riaffermato le ragioni del forte dissenso russo per essere stato il suo Paese escluso da ogni consultazione su un accordo con l'Ucraina che non poteva non avere ripercussioni notevoli, appunto, anche sul sistema dei rapporti economici tra Russia, Ucraina ed Europa».

Di questo delicatissimo dossier lei si è occupato in prima persona, finché è stato al Quirinale e anche dopo.

«Sì. Non a caso, quelle ragioni di cui ho appena fatto cenno, esposte a me dal presidente Putin nel corso della sua ultima visita a Roma, nel 2013, io le avevo a sua volta rappresentate a diversi interlocutori importanti. Tra questi, il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama. E, per inciso, sono tornato impegnativamente sull'argomento intervenendo anche alla commissione Affa-

ri esteri del Senato, alcuni mesi fa».

La questione sarà necessariamente il tema chiave al G7 che sta per cominciare allo Schloss Elmau, in Baviera. Ma con l'aria che tira ha davvero senso, signor presidente, sperare che li si pongano le premesse per un nuovo patto, in grado di superare le incognite della prova di forza in corso?

«Guardi, stiamo ai fatti. L'essenziale di ciò che Vladimir Putin ha dichiarato al Corriere della Sera mi pare riguardi il valore dell'accordo di Minsk e la necessità che tutte le parti lo rispettino. Importante, poi, è anche il significato che il presidente ha attribuito all'incontro di Sochi con il segretario di Stato americano, John Kerry, circa i problemi e le sfide che la Russia conferma di voler affrontare in termini di cooperazione con l'Europa e gli Stati Uniti».



Al Corriere Putin ha confermato l'apprezzamento per la particolare sensibilità dimostrata dall'Italia



Presidente Giorgio Napolitano, 89 anni, presidente della Repubblica dal 15 maggio 2006 al 14 gennaio 2015

